

Rifiuti tessili urbani: a che punto siamo e come risolvere i problemi di smaltimento

di Lorenzo Rotella - Data modifica: 20 Ottobre 2023



La direttiva Ue 851 impone l'obbligo di raccolta e di gestione dei rifiuti tessili urbani entro il 2025: bisogna agire adesso per poter essere pronti. Risolvere il problema dei rifiuti tessili urbani è un argomento di grande valenza da qui ai prossimi due anni. La direttiva Ue 851 prevede infatti l'obbligo di raccolta e gestione entro il 2025 ma la situazione sembra ancora in fase di cantiere aperto. C'è modo e tempo per poter agire nello smaltimento di questo tipo di rifiuti: occorre però tenere a mente i giusti passaggi con cui procedere. Rifiuti tessili urbani: la situazione attuale Un passo significativo è stato fatto con la proposta del 30 marzo 2022, che inserisce la circolarità in un orizzonte che riguarda anche la progettazione di capi e articoli tessili, claim ambientali, microplastiche e altro. Il primo giugno 2023 è stato ponderato un sistema di obiettivi e strategie pianificato nella Transition pathway for the textiles ecosystem del 6 giugno. Tra i punti cruciali da risolvere da qui a due anni dal termine ultimo c'è quello della responsabilità estesa del produttore (Epr) e del ruolo dei consorzi, nonché delle tipologie di rifiuti oggetto dei provvedimenti e dell'identificazione delle aziende coinvolte. Lo scorso febbraio i ministri dell'ambiente e della sicurezza energetica e delle imprese e del Made in Italy hanno promosso uno schema di decreto

per l'istituzione del regime Epr in Italia. Verso una direzione univoca di strategia, Erion Textiles ha unito le forze con Miroglio Fashion, Amazon, Artsana, Essenza, Rimoda Lab e Save The Duck per creare un sistema collettivo al servizio dei produttori di abbigliamento. Il consorzio intende perseguire obiettivi di sostenibilità e rappresentare un interlocutore affidabile: è il sesto del Sistema Erion che opera per sostenere i produttori nell'applicazione dell'Epr in diversi settori. Il punto di partenza – e in certi versi di arrivo – è realizzare l'economia circolare dell'eccellente filiera tessile italiana. Le iniziative del settore Unirau e Ariu animeranno durante la manifestazione per la transizione ecologica Ecomondo, in programma dal 7 al 10 novembre a Rimini, uno spazio espositivo e dimostrativo interamente dedicato alle attività di gestione dei rifiuti tessili urbani. L'obiettivo dell'iniziativa è far conoscere a istituzioni, stakeholder, media e opinione pubblica una filiera industriale nazionale che opera con successo in raccolta, selezione, preparazione al riuso e al riciclo degli abiti usati e dei rifiuti tessili urbani. Nello stand 113-308 del padiglione B3, in particolare, si potranno svolgere visite guidate per capire come raccogliere, selezionare e valorizzare le raccolte differenziate urbane, che in Italia sono obbligatorie dal primo gennaio 2022 e sono in attesa della prossima introduzione del regime di Epr. Si analizzerà in particolare il processo di smaltimento, che parte dal contenitore della raccolta differenziata dove i rifiuti tessili vengono conferiti. Poi si passa alle parti di impianto di trattamento e valorizzazione degli scarti, fino ai prodotti pronti per il riuso e ai materiali destinati al riciclo ottenuti dalla selezione delle raccolte differenziate. Si torna a parlare quindi di rifiuti tessili urbani, con eventi ma anche in termini di obiettivi previsti dall'Europa. Una sfida da vincere nei prossimi due anni.

UNIRAU | La filiera dei rifiuti tessili urbani ad ECOMONDO 2023 | Ti aspettiamo!

L'UNIRAU (Associazione delle imprese e delle cooperative che si occupano di raccolta, selezione e recupero dei rifiuti tessili) e l'ARIU (Associazione di recupero dei capi di abbigliamento usati) ospiteranno un'area espositiva e dimostrativa interamente dedicata alle attività di gestione dei rifiuti tessili urbani durante l'Ecomondo (evento per la transizione ecologica in programma dal 7 al 10 novembre alla fiera di Rimini). Lo stand 113-308 della sala B3 sarà dedicato a visite guidate per approfondire la raccolta, la selezione e l'utilizzo di questa importante frazione di rifiuti urbani, dalla discarica dove vengono consegnati, all'impianto di trattamento e recupero dei rifiuti, ai prodotti e ai materiali riutilizzabili ottenuti dalla raccolta dei rifiuti, con notevoli impatti positivi sia sul lavoro creato che sulla sostenibilità ambientale. La conferenza si terrà anche mercoledì 8 novembre dalle 9.30 alle 11.30: Il ruolo dei sistemi EPR nel recupero della frazione tessile dei rifiuti urbani, alla quale parteciperanno i principali attori della catena di approvvigionamento con le conclusioni del MASE e di Mattia Pellegrini, capo della DG Ambiente della Comunità europea. (Distaccabile nell'allegato). [Clicca qui per il comunicato di stampa](#) [Clicca qui per un comunicato di stampa](#)